



Gruppo assembleare Partito Democratico

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa delle Marche
(Sede)

Ordine del giorno alla proposta di atto amministrativo n. 26 "Piano regionale per la promozione della pratica sportiva e dello sport di cittadinanza 2021/2025. Legge regionale 2 aprile 2012, n. 5, articolo 6"

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Vista la proposta di atto amministrativo n. 26 "Piano regionale per la promozione della pratica sportiva e dello sport di cittadinanza 2021/2025. Legge regionale 2 aprile 2012, n. 5, articolo 6";

Ascoltata la discussione in aula sull'importanza di questa proposta che viene adottata ai sensi della legge regionale 2 aprile 2012, n. 5 recante "Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero", la quale all'articolo 6 prevede che "la Giunta regionale, in coerenza con le finalità indicate nell'articolo 1 e previo parere del Comitato di cui all'articolo 4, presenta per l'approvazione all'Assemblea legislativa regionale il Piano regionale per la promozione della pratica sportiva e delle attività motorio-ricreative."

Premesso che:

- il Piano regionale per la promozione della pratica sportiva e delle attività motorio-ricreative ha una durata pari a quella della legislatura regionale e resta in vigore fino all'approvazione del successivo;

Preso atto che:

- il Piano regionale per la promozione della pratica sportiva e dello sport di cittadinanza 2021/2025 indica i relativi stanziamenti per le sole annualità 2022 e 2023, che nel complesso ammontano a 4.165.000 euro di cui 1.890.000 spesa corrente e 2.275.000 investimenti, ripartiti in 890.000 euro per il 2022 e 3.275.000 euro per il 2023;

Ritenuto che:

- è auspicabile che le risorse destinate all'attuazione del suddetto Piano possano essere integrate di anno in anno al fine di rendere realmente efficaci le azioni ivi descritte e, soprattutto, raggiungere gli obiettivi individuati nel periodo di riferimento;

Ritenuto, altresì, che:

- a condizioni date dal Piano, sarebbe politicamente corretto e trasparente stabilire la destinazione delle risorse ad oggi certamente disponibili rispetto ai vari ambiti di intervento, anche definendo, laddove necessario, un carattere di priorità giustificato dalla mancata indicazione di copertura finanziaria per le



Gruppo assembleare Partito Democratico

cinque annualità di pertinenza;

Dato atto che:

- gli artt. 12 e 13 della L.R. 5/2012 prevedono che la Regione Marche promuova e favorisca lo sviluppo delle attività sportive delle persone diversamente abili, considerando la pratica delle stesse un servizio sociale e un elemento basilare di formazione psicofisica. A tal fine la Regione concede contributi ad associazioni e società sportive riconosciute dal Coni e dal Cip nonché a società e associazioni composte prevalentemente da persone diversamente abili che partecipano o programmano attività e iniziative sportive riconosciute dal CIP, che promuovono la partecipazione di persone diversamente abili alla pratica sportiva;
- nell'anno 2021 non è stata prevista alcuna risorsa per il bando regionale a favore di Contributi per la promozione delle attività sportive delle persone diversamente abili, tuttavia in passato sempre finanziato per un importo medio pari a 170.000 euro;

Considerato:

- indispensabile garantire la continuità delle risorse per lo sviluppo e la promozione dell'attività sportiva dedicata alle persone diversamente abili nonché sostenere le società paralimpiche storiche e non che in questi anni hanno conseguito rilevanti risultati sia a livello nazionale che a livello internazionale, contribuendo a far conoscere e a portare alto il nome delle Marche;

Per quanto sopra premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- 1) a prevedere nel 2022 uno stanziamento di risorse doppio che accorpi l'annualità 2021 con l'annualità 2022 per la misura a favore dei Contributi per la promozione delle attività sportive delle persone diversamente abili;
- 2) a garantire, parimenti, adeguata copertura finanziaria a favore dei Contributi per la promozione delle attività sportive delle persone diversamente abili anche per l'annualità 2023 a valere sulle risorse generali nella disponibilità dell'Ente indicate nel presente Piano.